



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Deleghe

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Alla dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina
mariateresa.disarcina@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa di San Flaviano” (Duomo di Recanati) - Comune di Recanati (MC) - Id. O.C. 105/2020: 489 – CUP D25F20001320001 – CIG 8843789D8B - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Direttrice dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0016953-P del 22/04/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 12/05/2026 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l’approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la scrivente, la dottoressa Maria Teresa Di Sarcina, Funzionario Archeologo in servizio presso l’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
08.05.2026
12:51:11
GMT+02:00



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dip. per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA, MARCHE ed UMBRIA

SEDE COORDINATA di ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4 – Amm. 2 per la Regione Marche

Ufficio 6 – Tecnico ed OO.MM. per la Reg. Marche

Al Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Matarazzo Salvino – Sede

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. art. 16 del D.L. 189/2016.
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL
DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO".
COMUNE di RECANATI (MC).
Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia.
CUP: D25F20001320001 – CIG: 8843789D8B.
Id. O.C. 105/2020: 489.

In riscontro alla nota n. 8333 del 22-04-2026, inerente alla Convocazione di Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 12 maggio 2026 (ore 10.00) per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Matarazzo Salvino di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (salvino.matarazzo@mit.gov.it – tel. 071-2281234).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)

GIOVANNI
SALVIA
11.05.2026
16:16:05
GMT+02:00



Sezione tecnica

Resp. Istr.: Ing. Salvino Matarazzo





Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.


Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli

 FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



Comune di Recanati

Programmazione e gestione del Territorio

DELEGA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA

CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO" (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

CUP D25F20001320001CIG 8843789D8B

Id. O.C. 105/2020: 489

Fascicolo: 490.20.40/2021/OPSUAM/773

Il sottoscritto Emanuele Pepa Sindaco del Comune di Recanati, vista la convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica (ex. Art. 16 D.L. 189/2016) fissata per il giorno 12 maggio 2026 alle ore 10.00, inerente l'intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa Di San Flaviano" (Duomo Di Recanati),

DELEGA

il Geom. Francesco Marconi in qualità di Istruttore Tecnico dell'Area Tecnica del Comune di Recanati a partecipare alla suddetta Conferenza in Suo luogo e vece.

Recanati 08/05/2026

Il Sindaco

Emanuele Pepa

(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/05 e norme collegate

lo stesso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



EMANUELE

PEPA

08.05.2026

11:59:25

GMT+02:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto
Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **12 maggio 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **12 maggio 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3
Id. O.C. 105/2020: 463;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SANTA VITTORIA” COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO (FM)

**Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B97H20014630001 CIG 88436055B6
Id. O.C. 105/2020: 373;**

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a *presiedere* i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **12 maggio 2026** e ad *esprimere*, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3
Id. O.C. 105/2020: 463;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SANTA VITTORIA” COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO (FM)

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B97H20014630001 CIG 88436055B6
Id. O.C. 105/2020: 373.

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli
23.04.2026
10:47:34
GMT+01:00



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL
PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento
per la Tutela del Patrimonio Culturale
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di rafforzamento locale del danno della Chiesa di San Flaviano” (Duomo di Recanati) - Comune di Recanati (MC) - Id. O.C. 105/2020: 489 – CUP D25F20001320001 – CIG 8843789D8B - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo dell’“Intervento di rafforzamento locale del danno della Chiesa di San Flaviano” (Duomo di Recanati), Comune di Recanati (MC), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0016953-P del 22/04/2026, acquisita agli atti dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0000127-A del 22/04/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 12 maggio 2026, ore 10:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;



VISTO il D.M. n. 501 del 23 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti al n. 142 del 22/01/2026, recante modifiche al Decreto del Ministro della cultura n. 270 del 5 settembre 2024, che istituisce a far data dal 1° gennaio 2026 l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale quale articolazione organizzativa del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, cui sono trasferite tra l'altro le funzioni già esercitate dall'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2025;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 103 del 20/03/2026, registrato alla Corte dei Conti al n. 1012 del 22/04/2026, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, nell'ambito del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all'art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;



VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 e art.12 c.1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di Recanati (MC), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0016953-P del 22/04/2026,

https://drive.google.com/file/d/13PoCcrM-1YYuhdhr8azlXM_B07oA3JMk/view?usp=sharing

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

- Riparazione delle lesioni sulle murature portanti mediante scuci e cucii;
- Apposizione di catene metalliche in corrispondenza degli archi della navata laterale;
- Controllo ed eventuale ripristino degli elementi lignei del cassettonato della navata principale;
- Controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura delle navate laterali;
- Riparazione delle lesioni delle volte in mattoni e in camorcanna;
- Consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali;
- Consolidamento del controsoffitto a volta in camorcanna;
- Consolidamento della cupola in mattoni;
- Revisione della struttura portante della copertura;
- Revisione del manto di copertura;

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AP-FM-MC_UO3-0005205-P del 01/04/2026, acquisita agli atti dell'ex Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016 con prot. MIC_USS-SISMA2016-0000979-A del 02/04/2026 che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Istituto, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dell'“*Intervento di rafforzamento locale del danno della Chiesa di San Flaviano*” (Duomo di Recanati) - Comune di Recanati (MC), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico in qualunque fase dei lavori, corre l'obbligo di dare tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza ABAP ed alle autorità locali, provvedendo alla momentanea conservazione e custodia in situ, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. In tal caso la Soprintendenza territorialmente competente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, approfondimenti e /o ampliamenti delle indagini e di valutare l'adozione di opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti sarà a carico della Committenza.



Al fine di consentire i necessari sopralluoghi da parte della Soprintendenza ABAP si richiama la richiesta di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Istituto e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria
Maria Giovanna Rizzi
Funzionario Architetto
Tel: 06/67234778
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
08.05.2026
12:51:11
GMT+02:00





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A:

Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

e p.c. A

**Ufficio del Soprintendente Speciale
Per le aree colpite dal sisma 2016**

Pec: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Recanati

PEC: comune.recanati@emarche.it

**Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati,
Cingoli, Treia**

PEC: sisma@pec.diocesimacerata.it

<i>Prot. n.</i> (vedi intestazione digitale)	<i>Risposta al foglio del</i>	13/09/2023	<i>n.</i>	99452
		02/09/2025		120743
<i>Class.</i> 34.43.04/103/2021	<i>Prot. Sabap del</i>	14/09/2023	<i>n.</i>	10124
		03/09/2025		13037

Oggetto:

Recanati (MC) – Cattedrale di San Flaviano

Ordinanza n. 38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...", Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" e s.m.i. Comune di Macerata - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia – ID opera: 6597 - Denominazione dell'intervento: Cattedrale di san Flaviano - Fascicolo:490.20.40/2021/OPSUAM/773

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere

Richiedente: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia.

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: **Dott. Pierluigi Moriconi**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Valeria Angelini**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

In riscontro alla richiesta pervenuta il 13/09/2023 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 14/09/2023 con prot. n. 10124 in cui si comunicava l'avvenuta acquisizione sulla piattaforma SISMAPP della documentazione relativa al progetto esecutivo di cui all'oggetto e alle successive comunicazioni di integrazioni progettuali pervenute e acquisite dall'Ufficio il 03/09/2025 con prot. 13037;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa in data 15/11/2023 con protocollo n. 12959;

Preso atto

- della richiesta di autorizzazione ad effettuare saggi stratigrafici assunta al protocollo d'ufficio in data 29/07/2026 al n. 11402;
- dell'autorizzazione all'esecuzione degli stessi trasmessa in data 29/07/2026 con protocollo n. 11472;

Vista la relazione degli esiti dei saggi acquisita al protocollo d'ufficio n. 13037 del 03/09/2025;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1, e art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Esaminata la documentazione integrativa delle opere che si intendono realizzare nell'immobile scaricata dalla piattaforma SismApp che consistono in "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO (RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE) DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016" contenente:

"...La chiesa di San Flaviano è un edificio vincolato che si trova alla fine del centro storico della città, fiancheggia via Gregorio XII e Via della Residenza e Piaggia Castelnuovo, catastalmente viene individuata al N.C.T.U. al Foglio n. 60 Part. C.

La chiesa di San Flaviano, a seguito del sisma del 24/08/2016, ha subito alcuni danni sia alle strutture portanti sia alle finiture.

In particolare si riscontrano principalmente i seguenti danni:

- lesioni isolate non passanti e diffuse sulle murature portanti in mattoni;
- lesioni passanti sulle murature portanti, in particolare all'intersezione ortogonale dei setti;
- lesioni sulle volte in mattoni delle navate laterali e su alcune volte in camorcanna;
- lesioni all'intradosso degli archi ribassati collocati tra la navata centrale e quelle laterali;
- distacco dell'intonaco nell'intradosso delle volte delle navate laterali;
- sconnessioni nel manto di copertura, con scivolamento di numerosi elementi.

La problematica maggiore riguarda proprio la sconnessione e lo scivolamento localizzato del manto di coppi, con conseguente deterioramento del telo impermeabile sottostante, che consente all'acqua meteorica di penetrare all'interno del sottotetto, nonché il pericolo di caduta degli stessi coppi sulla strada sottostante, con grave pericolo per la pubblica incolumità e sicurezza dei passanti.

In epoca recente la chiesa di San Flaviano è stata interessata da importanti interventi di restauro, anche a seguito del terremoto del 1997 il quale ha causato ingenti danni comportando la chiusura al pubblico per 13 anni. Tra i vari interventi realizzati, oltre al restauro cromatico di pareti, pilastri, affreschi, stucchi, tele, organo ed altari, ed alla sostituzione del pavimento e degli impianti, sono state realizzate una struttura metallica di rinforzo della copertura della navata principale con funzione di sostegno del soffitto cassettonato della navata stessa ed una struttura metallica di sostegno della copertura della navata laterale sinistra nella quale vengono sostituiti anche gli elementi strutturali lignei originari. Nella suddetta navata laterale la struttura in acciaio è costituita da puntoni e saette in profilati IPE, collegati da una catena costituita da un tondo metallico. Il nodo di base saetta-catena va poi a collegarsi a una putrella UPN inghisata alla muratura con perforazioni armate, che funge da corrente orizzontale continuo. Tale porzione di tetto viene ricostruita ad una quota maggiore ed allineata alla falda della copertura della navata centrale, ciò è visibile sia dalle porzioni di elementi lignei originari incastonati nelle murature del sottotetto sia dall'asimmetria della sezione trasversale, generata dalle diverse quote delle falde delle navate laterali. Inoltre per le volte delle navate laterali viene realizzato anche un sistema di consolidamento costituito da un graticcio metallico di travi IPE che le sostengono tramite dei pendini collegati ad esse con piatti metallici. Dall'indagine visiva-conoscitiva effettuata, sono emersi degli elementi di vulnerabilità della struttura descritta.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

In particolare, è possibile osservare che, in alcuni casi, il nodo saetta- catena non è stato adeguatamente collegato alla saetta stessa. Inoltre, le volte delle navate laterali, anche a causa della loro natura materica, strutturalmente vulnerabile, costituita da mattoni disposti in foglio, nonostante la realizzazione del sistema di consolidamento metallico che ne ha impedito il crollo durante gli eventi sismici del 2016, hanno subito notevoli danni, di conseguenza necessitano di un ulteriore intervento di consolidamento integrativo. Tale intervento sarà necessario anche per la cupola della Cappella del Santissimo Sacramento, di dimensioni notevoli, anch'essa costituita da mattoni disposti in foglio. Riguardo le murature portanti, le lesioni presenti all'intersezione dei setti ortogonali denotano un inefficace connessione dei setti, inoltre, le volte non strutturali, in particolare quelle che sormontano gli organi, risultano in pessimo stato di conservazione.

Gli interventi progettuali hanno l'obiettivo di riparare i danni causati dal sisma e di conferire, anche se localmente, un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche evitando rotture fragili ed aumentando la duttilità della struttura. Essi vengono calibrati al fine di ridurre le vulnerabilità riscontrate e per conferire una maggiore resistenza alle azioni sismiche.

Riparazione delle lesioni sulle murature portanti mediante cucì e scuci. Tale intervento è finalizzato al ripristino della continuità muraria lungo le linee di fessurazione ed al risanamento di porzioni di muratura gravemente deteriorate. Si effettua limitatamente a zone circoscrivibili attraverso la rimozione degli elementi laterizi lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani (simili a quelli originari per forma, dimensioni, rigidità e resistenza) e con malta di buona qualità. I mattoni vengono inseriti nella muratura esistente con adeguate ammorsature nel piano del paramento murario e se possibile anche trasversalmente al paramento stesso, in modo da conseguire la massima omogeneità e monoliticità della parete riparata. Ciò è previsto anche in corrispondenza dell'intersezione di setti ortogonali non connessi in modo efficace.

Apposizione di catene metalliche in corrispondenza degli archi della navata laterale. Preliminarmente all'installazione delle catene occorre valutare lo stato di salute delle murature su cui dovranno insistere i capichiave. Se ad essere ammalorata è la malta, sarà sufficiente procedere a una stilatura dei giunti; se invece sono i mattoni a godere di cattivo stato, si procede con un intervento di "cucì-scuci". Verificato ciò si procede con la perforazione della muratura e la collocazione dei tiranti metallici realizzati con piatti 15x40 in ferro battuto che terminano con capichiave di ritegno in acciaio a contrasto con la muratura. Tale intervento costituisce un efficace sistema di confinamento ed assorbimento della spinta esercitata dalle volte. Le piastre in acciaio collocate all'interno della cattedrale non saranno visibili dalla navata poiché ricoperte da intonaco.

Controllo ed eventuale ripristino degli elementi lignei del cassettonato della navata principale. Si procederà al controllo e all'eventuale reintegro dell'efficienza statica delle parti lignee originali degradate:

1. In presenza di elementi strutturali interessati da carie (funghi) o degradati a seguito dell'attacco biologico di insetti xilofagi, si procederà al consolidamento per impregnazione, con utilizzo di specifico impregnante epossidico di consistenza fluida, in dispersione acquosa, ad elevata e documentata compatibilità chimicofisica con il legno.
2. In presenza di fessure negli elementi lignei si procede alla sigillatura mediante applicazione con spatola metallica di specifico adesivo epossidico bicomponente per il restauro di elementi strutturali in legno.
3. In presenza di lesioni profonde o fratture degli elementi lignei è necessario iniettare nelle stesse uno specifico adesivo epossidico in forma di gel in modo da bloccare il distacco delle superfici e ripristinare la continuità dell'elemento. All'intradosso si prevedono una ricognizione dei materiali costitutivi del cassettonato e la successiva pulitura delle superfici laddove necessario con eventuali prove di consolidamento da effettuare su piccole porzioni.

Controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura lignea delle navate laterali. La struttura in acciaio esistente a livello di copertura della navata laterale, costituita da puntoni e saette in profilati IPE, collegati da una catena costituita da un tondo metallico, presenta il nodo di base saetta-catena che va a collegarsi a una putrella UPN inghisata alla muratura con perforazioni armate, che funge da corrente orizzontale continuo, che in alcuni casi non è adeguatamente collegato alla saetta, quindi si procede al consolidamento di tale nodo mediante l'aggiunta di piatti metallici e/o spezzoni di angolari saldati che ripristinano l'integrità del nodo e la continuità del corrente orizzontale.

Riparazione delle lesioni delle volte in mattoni e in camorcanna. Si prevede la ripresa delle lesioni visibili sugli intradossi delle volte mediante l'applicazione di ricariche di malta cementizia, ricca di legante e rispondente alle caratteristiche di quella originale.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali. Le volte delle navate laterali già presentano un sistema di consolidamento costituito da un graticcio metallico con travi IPE che le sostengono tramite dei pendini collegati alle volte tramite piatti incollati ad esse; stante la formazione di fessure nelle volte anzidette, tale sistema viene integrato con il consolidamento tramite applicazione, all'estradosso delle volte, di rete in fibra di basalto. Si procede preliminarmente al puntellamento della volta e alla successiva sigillatura delle lesioni e rincocciatura dei giunti fra i conci, lungo la superficie di intradosso per ripristinare la continuità strutturale. All'estradosso si procede alla rimozione del materiale incoerente e della polvere e a lavare la struttura con acqua. Dopodiché si realizza una cappa costituita da due strati di malta bicomponente fibrinforzata ad elevata duttilità a base di leganti a reattività pozzolanica con interposta rete in fibra di basalto. La rete sarà collegata alla struttura portante con fiocchi in fibra di basalto iniettati con primer epossidico.

Consolidamento del controsoffitto a volta in camorcanna. La volta in camorcanna viene consolidata mediante stuccatura di eventuali lesioni e rinforzo delle centine in legno e delle connessioni con eventuale utilizzo di fibra di vetro. Operazione preliminare è la pulizia e la disinfestazione con antiparassitario di tutte le parti lignee; la stuccatura accurata di eventuali lesioni all'intradosso della volta; la pulizia dell'estradosso con l'eliminazione di parti inconsistenti; la revisione generale e il ripristino dei collegamenti della struttura lignea e di questa con il sottostante cannucciato, infine, eventuali rafforzamenti delle centine portanti.

Nelle connessioni carenti si procede all'applicazione sulla superficie trattata di primer a base di resina sintetica bicomponente in ispersione acquosa, avente la duplice funzione consolidante per il supporto e di prepararlo alle successive lavorazioni.

Successiva stesura a spatola di adesivo epossidico tixotropico a due componenti esente da solventi, avente la funzione di livellare la superficie da rinforzare e di creare uno strato adesivo per la successiva applicazione del rinforzo. Applicazione a fresco di nastri di fibra di vetro, con rullo di ferro esercitando una leggera pressione facendo attenzione a non creare bolle d'aria. Infine pulitura e restauro di eventuali elementi decorativi quali stucchi e pitture ed integrazione di parti mancanti.

Consolidamento della cupola in mattoni. Si procede preliminarmente al puntellamento della cupola e quindi alla sigillatura delle lesioni ed alla rincocciatura dei giunti fra i conci, lungo la superficie di intradosso per ripristinare la continuità strutturale. All'estradosso si procede alla rimozione del materiale incoerente e della polvere e a lavare la struttura con acqua. Si realizzano dei fori passanti nella cupola per l'inserimento di corde in fibra di basalto "fiocchi", realizzati con strumenti a rotazione e non a percussione. Applicazione a spatola di uno strato uniforme di 3-4 mm di malta bicomponente fibrinforzata ad elevata duttilità; quando è ancora "fresco" si inserisce una rete in fibra di basalto comprimendola dolcemente in modo da farla aderire perfettamente alla malta applicata. Quindi si applica del primer epossidico all'interno e sul contorno dei fori, dopodiché si inseriscono, all'interno dei fori stessi, delle corde in fibra di basalto, disponendo la parte che fuoriesce "a ventaglio" al fine di migliorare l'adesione. Quindi si ricopre tutto l'estradosso della cupola con un ulteriore strato di malta bicomponente. Lungo il perimetro la rete viene ancorata alla muratura tramite ulteriori fiocchi in fibra di basalto iniettati con primer epossidico.

Revisione della struttura portante della copertura. Si prevede un controllo dell'intera struttura lignea della copertura con pulizia superficiale degli elementi ed applicazione di trattamenti antiparassitario e fungicida. Con essi si considera anche l'eventuale sostituzione, se necessario, di travi o tavole altamente ammalorate e/o danneggiate.

Revisione del manto di copertura La copertura in legno presenta il manto di coppi sconnesso in più punti e con il telo impermeabile ormai deteriorato e inefficace, per cui si procede allo smontaggio del manto di coppi, alla revisione del tavolato e all'inserimento di pannelli isolanti rivestiti con guaina impermeabilizzante sporgente su due lati, in modo da permettere la sovrapposizione tra due pannelli contigui e la relativa sigillatura; si procede quindi alla posa di un ulteriore strato di impermeabilizzazione in guaina ardesiata e alla successiva posa dei coppi recuperati, sigillati con schiuma poliuretanicca e nelle parti più esposte mediante ganci. Per la realizzazione del suddetto intervento sarà necessario smontare le gronde preesistenti per poi rimontarle successivamente

Preso atto di quanto integrato con i documenti denominati "Scheda tecnica di restauro degli apparati decorativi della chiesa di San Flaviano a Recanati" e "Relazione tecnica saggi stratigrafici Duomo San Flaviano-Recanati";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- Per tutti gli interventi relativi alle murature (ristilatura dei giunti, scuci-cuci, ecc.), da limitare allo stretto indispensabile, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, per gli interventi di scuci e cuci si abbia cura di utilizzare elementi laterizi di fattura, composizione materica e cromia analoga alle preesistenze;
- per interventi di ristilatura dei giunti di malta di paramenti a faccia-vista si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi;
- In merito all'"applicazione di catene metalliche" siano utilizzati, se a vista, "capochiave" di tipologia a paletto di forme e proporzioni tradizionali, ponendo particolare attenzione a evitare le interferenze con gli elementi decorativi presenti in facciata e all'interno dell'edificio;
- Il controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura lignea delle navate laterali avvenga nel miglior rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di lavoro soprattutto nel caso in cui vengano utilizzate fiamme libere o elettrodi di saldatura nel sostituire parti metalliche inefficaci o deteriorate;
- Riguardo all'intervento di "riparazione di lesioni e distacchi alle volte in camorcanna" si preveda l'utilizzo di gesso o malte inorganiche compatibili con le strutture storiche evitando qualsiasi utilizzo di reti porta intonaco, previa trasmissione preliminare a questo Ufficio della relativa documentazione esecutiva al fine di consentire le valutazioni di competenza;
- in merito al consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali, mediante la fasciatura dell'estradosso con applicazione di reti in fibra di basalto si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce, escludendo cementi e resine epossidiche;
- Per l'intervento di consolidamento della cupola in mattoni da realizzare con materiali compositi si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce naturale, escludendo cementi e resine epossidiche;
- In merito alla "revisione della struttura portante e del manto di copertura", si preveda idoneo smontaggio al fine di recuperare il più possibile i materiali costruttivi attuali (elementi lignei, pianellato, coppi), da integrare con materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi. In caso di sostituzione inevitabile dovranno essere comunicati preventivamente a questo ufficio per effettuare le opportune valutazioni di competenza;
- Per il rifacimento del manto di copertura siano utilizzate guaine traspiranti a freddo adesive al fine di evitare l'utilizzo di fiamme libere nell'applicazione delle guaine; Si preveda di attuare un attento intervento di reimpiego dei coppi esistenti ed eventuale reintegro esclusivamente con materiali simili per fattura, cromia e dimensione da utilizzare come sottocoppo. Sia previsto l'utilizzo di grondaie e pluviali in rame;
- In merito alla realizzazione di una linea vita in copertura, si preveda la realizzazione di dispositivi di sicurezza di tipo puntuale al fine di minimizzarne l'impatto visivo e abbiano colorazioni in armonia con gli elementi architettonici esistenti;
- le eventuali riprese di intonaci, rigorosamente di calce, siano eseguiti a fratazzo, con metodologie tradizionali, seguendo l'andamento dei muri, evitando l'utilizzo di poste e regole;
- la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, previa presentazione di campionature al funzionario di zona ai fini dell'approvazione;
- in generale tutti gli interventi di finitura andranno concordati preliminarmente con i funzionari di zona incaricati, previa predisposizione di opportune campionature, per la loro definitiva adozione;
- tutte le attività previste non dovranno in alcun modo interferire con gli apparati decorativi architettonici e/o artistici ove presenti;

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- per quanto attiene il restauro del soffitto ligneo policrono della navata principale, nell'intervento di incollaggio degli elementi non combacianti e in generale per le lacune, si predilige l'inserito di tasselli lignei su misura, al riempimento con resina epossidica;
- dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, i livelli di pulitura delle superfici interessate dal restauro, nonché le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;
- dovranno altresì essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi in stucco;
- si prescrive la protezione di tutti gli altari, non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);
- prima di procedere alla messa in opera dei suddetti sistemi di protezione, si richiede l'esecuzione della documentazione fotografica e un elenco delle opere mobili attualmente presenti all'interno dell'edificio, che dovrà essere consegnato alla scrivente Soprintendenza all'avvio dei lavori, ai fini di acquisire informazioni circa il loro stato conservativo antecedente all'avvio dei lavori; si valuti la possibilità di spostare le opere mobili un deposito interno alla chiesa; si rammenta fin d'ora che la richiesta di autorizzazione per lo spostamento temporaneo dei beni culturali deve pervenire, ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b), del Codice, con almeno 30 giorni di anticipo alla scrivente Soprintendenza;

Gli elaborati richiesti dovranno essere presentati **obbligatoriamente a firma di un restauratore** di beni culturali, così come l'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018.

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati, comprensivi di quelli relativi agli apparati decorativi. La proprietà è tenuta a trasmettere la documentazione finale del restauro alla Scrivente, imprescindibile ai fini del rilascio dell'"attestato di regolare esecuzione".

Si ricorda, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie al buon andamento dell'intervento, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, competente per il territorio del comune capoluogo di Regione;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

DL_PM_as_el – 20/01/2026

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Comune di Recanati

Programmazione e gestione del Territorio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Fascicolo: 490.20.40/2021/OPSUAM/773
CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO" (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)
Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489
Conformità edilizia/urbanistica e Parere Istruttorio sul Progetto Esecutivo.

In riferimento alla convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica (ex. Art. 16 D.L. 189/2016) fissata per il giorno 12 maggio 2026 alle ore 10.00, inerente l'intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa Di San Flaviano" (Duomo Di Recanati);

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 e 16;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 14 ter, comma 1 della Legge n. 241/1990 recante: "La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti";

VISTA l'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto." con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo;

VISTA l'Ordinanza n. 132 del 30 dicembre 2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi";



VISTO il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 ed in particolare gli articoli 81, 82, 83 e 84;

VISTE le designazioni ex art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

ESAMINATA la documentazione progettuale;

VISTA l'Autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata del 01/04/2026 – 0005205-P con le seguenti prescrizioni:

- *Per tutti gli interventi relativi alle murature (ristilatura dei giunti, scuci-cuci, ecc.), da limitare allo stretto indispensabile, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, per gli interventi di scuci e cuci si abbia cura di utilizzare elementi laterizi di fattura, composizione materica e cromia analoga alle preesistenze;*
- *per interventi di ristilatura dei giunti di malta di paramenti a faccia-vista si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi;*
- *In merito all'"applicazione di catene metalliche" siano utilizzati, se a vista, "capochiave" di tipologia a paletto di forme e proporzioni tradizionali, ponendo particolare attenzione a evitare le interferenze con gli elementi decorativi presenti in facciata e all'interno dell'edificio;*
- *Il controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura lignea delle navate laterali avvenga nel miglior rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di lavoro soprattutto nel caso in cui vengano utilizzate fiamme libere o elettrodi di saldatura nel sostituire parti metalliche inefficaci o deteriorate;*
- *Riguardo all'intervento di "riparazione di lesioni e distacchi alle volte in camorcanna" si preveda l'utilizzo di gesso o malte inorganiche compatibili con le strutture storiche evitando qualsiasi utilizzo di reti porta intonaco, previa trasmissione preliminare a questo Ufficio della relativa documentazione esecutiva al fine di consentire le valutazioni di competenza;*
- *in merito al consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali, mediante la fasciatura dell'estradosso con applicazione di reti in fibra di basalto si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce, escludendo cementi e resine epossidiche;*
- *Per l'intervento di consolidamento della cupola in mattoni da realizzare con materiali compositi si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce naturale, escludendo cementi e resine epossidiche;*
- *In merito alla "revisione della struttura portante e del manto di copertura", si preveda idoneo smontaggio al fine di recuperare il più possibile i materiali costruttivi attuali (elementi lignei, pianellato, coppi), da integrare con materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi. In caso di sostituzione inevitabile dovranno essere comunicati preventivamente a questo ufficio per effettuare le opportune valutazioni di competenza;*
- *Per il rifacimento del manto di copertura siano utilizzate guaine traspiranti a freddo adesive al fine di evitare l'utilizzo di fiamme libere nell'applicazione delle guaine; Si preveda di attuare un attento intervento di reimpiego dei coppi esistenti ed eventuale reintegro esclusivamente con materiali simili per fattura, cromia e dimensione da utilizzare come sottocoppo. Sia previsto l'utilizzo di grondaie e pluviali in rame;*
- *In merito alla realizzazione di una linea vita in copertura, si preveda la realizzazione di dispositivi di sicurezza di tipo puntuale al fine di minimizzarne l'impatto visivo e abbiano colorazioni in armonia con gli elementi architettonici esistenti;*
- *le eventuali riprese di intonaci, rigorosamente di calce, siano eseguiti a fratazzo, con metodologie tradizionali, seguendo l'andamento dei muri, evitando l'utilizzo di poste e regole;*
- *la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, previa presentazione di campionature al funzionario di zona ai fini dell'approvazione;*
- *in generale tutti gli interventi di finitura andranno concordati preliminarmente con i funzionari di zona incaricati, previa predisposizione di opportune campionature, per la loro definitiva adozione;*
- *tutte le attività previste non dovranno in alcun modo interferire con gli apparati decorativi architettonici e/o artistici ove presenti;*

RITENUTO l'intervento conforme dal punto di vista edilizio ed urbanistico;

per quanto di competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto esecutivo nel rispetto delle prescrizioni contenuto nell'Autorizzazione della Soprintendenza del 01/04/2026 – 0005205-P.

Recanati 08/05/2026

Il Dirigente
Arch. Maurizio Paduano
(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/05 e norme collegate
lo stesso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”

Ordinanza n. 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”

“INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B

Id. O.C. 105/2020: 489

Relazione al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia		
Id Ordinanza 105/2020	489		
Indirizzo immobile:	Via Gregorio XII, Comune di Recanati (MC)		
Dati catastali:	foglio: 60	part: C	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 43.406388	Long. 13.543957	
Intervento:	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato <input checked="" type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Arch. Giacomo Alimenti		
Progettazione e direzione lavori	Arch.: Mariella Leonori, Ing.: Gianfranco Ruffini		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

O.C. 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”;

O.C. 132/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0015359-A	13/04/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR MARCHE DELLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	-----------	------------	--

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

PARERI

L'USR Marche in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con protocollo del 13/04/2026 n. CGRTS-0015359, oltre alla documentazione di progetto, nota di trasmissione di proposta di approvazione avente ad oggetto: *Ordinanza n.105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i. Comune di Recanati - Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia ID opera 6597 - Denominazione dell'intervento San Flaviano Fasc.: 490.20.40/2021/OPSUAM/773 Trasmissione proposta di approvazione*” in allegato;

Nella proposta di approvazione acquisita con prot. n. CGRTS-0015359 del 13/04/2026, l'USR Marche esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto di rafforzamento locale della Chiesa di San Flaviano per un importo complessivo di € 690.692,16 di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse dell'Ordinanza n. 105/2020 ed € 390.692,16 a valere sulle risorse del plafond della Diocesi ai sensi dell'art. 5 c. 1-bis dell'Ordinanza n.105/2020. Inoltre nel corso dell'istruttoria stessa l'USR Marche impartisce le seguenti prescrizioni:

- *Ai fini dell'effettivo rilascio dell'attestato di deposito sismico, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato della Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 94 bis del D.P.R. 380/01, prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.;*

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Marche, come dichiarato nella proposta di approvazione acquisita con prot. n. CGRTS-0015359 del 13/04/2026, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **UFFICIO SISMICA:** Comunicazione esito favorevole relativo al controllo della completezza documentale relativa al progetto esecutivo che riporta: “*SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA al progetto strutturale esecutivo di cui all'oggetto e come sopra esplicitato previa presentazione di: - Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 (modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti. SI RAMMENTA CHE. Per quanto nel progetto non risulta visibile, omesso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi. 2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura*”, in allegato;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- **SABAP PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO – FERMO - MACERATA (Prot. MIC-SABAP-AP-FM-MC_UO3|01/04/2026|0005205-P) “AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza di condizioni”**, in allegato;
- **COMUNE DI RECANATI (MC): Il parere del Comune di Recanati non è pervenuto e dovrà essere acquisito in sede di Conferenza Permanente.**

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Marche si rileva che il totale dell'intervento, a seguito delle verifiche in merito alla ammissibilità e congruità, risulta essere pari, a seguito di arrotondamento d'ufficio, ad € 690.692,16 (*euro seicentonovantamilaseicentonovantadue/16*), di cui € 527.983,09 per lavori ed € 162.709,07 per somme a disposizione, a valere come segue:

- € 300.000,00 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020;
- € 390.692,16 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020 dal ricorso all'articolo 5 co 1bis dell'Ordinanza n. 105/2020.

Dall'istruttoria dell'USR Marche si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezzario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezzario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo O.C. 105/2020	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Marche Proposta di approvazione (CGRTS-0015359 del 13/04/2026)
€ 300.000,00	€ 690.692,16	€ 690.692,16 di cui: <ul style="list-style-type: none">• € 300.000,00 a valere sulla programmazione della O.C. n. 105/2020;• € 390.692,16 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020 dal ricorso all'articolo 5 co 1bis dell'Ordinanza n. 105/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0015359 del 13/04/2026)

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	€ 406.300,50	€ 406.300,50
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 121.682,59	€ 121.682,59
A=A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 527.983,09	€ 527.983,09
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	Imprevisti IVA compresa	€ --	€ --
B2	Lavori in economia (spostamento arredi, ecc...)	€ --	€ --
B3	Spese tecniche (Progettazione architettonica, strutturale, C.S.P. e C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	€ 90.090,79	€ 90.090,79
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	€ --	€ --
B5	IVA per Spese tecniche (22% B2 e B3)	€ 19.819,97	€ 19.819,97
B6	Rilievi accertamenti e indagini (inclusa iva)	€ --	€ --
B7	RTP (Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020)	€ --	€ --
B8	IVA su A (10%)	€ 52.798,31	€ 52.798,31
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B8)	€ 162.709,07	€ 162.709,07
C=A+B	TOTALE	€ 690.692,16	€ 690.692,16

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese

e Conferenza Permanente Firmato digitalmente da

Arch. Luca Quadrelli

LUCA QUADRELLI

CN = LUCA QUADRELLI
SerialNumber = TINIT-QDRLCU81S06D653A
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'
“INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489

Visto quanto dichiarato dall'USR Marche nella proposta di approvazione dell'intervento, acquisita al protocollo commissariale CGRTS-00015359 del 13/04/2026, **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità** rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 e **ammissibilità al contributo**;

Richiamata la Relazione del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti, si esprime

Parere favorevole con prescrizioni:

In conferenza permanente dovrà essere acquisito il parere del Comune di Recanati (MC).

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato da ANDREA CROCIANI il 08-05-2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO" (DUOMO DI RECANATI)

COMUNE DI RECANATI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B

Id. O.C. 105/2020: 489

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	A.01.2 Perizia asseverata danni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
2	A.02 Documentazione fotografica.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
3	B.07 Rilievo del danno e vulnerabilit_ Piante.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
4	C.04 Denuncia Lavori.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
5	Contratto incarico professionisti.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
6	Dichiarazione di conformit_.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
7	Dichiarazione incarichi.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
8	Dichiarazione progettista strutture ai sensi di art.93 DPR380-01.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
9	Dichiarazione progettista strutture_ Intervento locale.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
10	Documento professionisti.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
11	Ordinanza 119 01_08_2024.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
12	Scheda del Danno MIC.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
13	Scheda di restauro degli apparati decorativi.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
14	A.01 Relazione generale.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
15	A.03 Relazione geotecnica e sulle fondazioni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
16	A.05 Relazione sui materiali.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
17	A.06 Piano di manutenzione delle strutture.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
18	B.01 Inquadramento territoriale.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
19	B.02 Planimetria generale.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
20	B.03 Rilievo geometrico-architettonico_ Piante.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
21	B.04 Rilievo geometrico-architettonico_ Prospetti e sezioni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
22	B.05 Rilievo geometrico-materico_ Piante.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
23	B.06 Rilievo geometrico-materico_ Prospetti e sezioni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
24	B.08 Rilievo del danno e vulnerabilit_ Prospetti e sezioni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
25	C.01 Elaborati grafici di progetto_ Piante.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
26	C.02 Elaborati grafici di progetto_ Prospetti e sezioni.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
27	C.03 Particolari costruttivi.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
28	D.06 Elaborato tecnico della copertura.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
29	Relazione tecnica saggi stratigrafici Duomo San Flaviano - Recanati (MC).pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
30	489_Dichiarazione RTP_Maggiori costi.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

31	SCHEMA TECNICA di restauro degli apparati decorativi della Chiesa di San Flaviano a Recanati - 2025..p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
32	00. Elenco elaborati.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
33	A.04 Relazione di calcolo strutturale.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
34	D.01 Computo metrico estimativo.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
35	D.02 Elenco dei prezzi ed eventuali analisi prezzi.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
36	D.03 Calcolo costo e incidenza manodopera.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
37	D.04 Quadro economico e parcella.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
38	D.05 Piano di sicurezza.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
39	D.07 Schema di Contratto.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
40	D.08 Capitolato Speciale di Appalto.pdf.p7m	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
41	ID 6597_Proposta di approvazione.pdf	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
42	OP_6597_GC_parere per conferenza.pdf	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
43	body.htm	CGRTS-0015359-A-13/04/2026
44	10124-23_13037-25_Recanati_MC_ID 6597_Chiesa San Flaviano_art.21.pdf	CGRTS-0015359-A-13/04/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al **Commissario Straordinario per la Ricostruzione**
 Pec: comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it

p.c. Al Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-
 Recanati-Cingoli-Treia
 RTP Giacomo Alimenti
 Pec: sisma@pec.diocesimacerata.it
giacomo.alimenti@archiworldpec.it

OGGETTO: Ordinanza n.**105/2020** “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i.
 Comune di Recanati - Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
 ID opera 6597 - Denominazione dell’intervento San Flaviano
 Fasc.: 490.20.40/2021/OPSUAM/773
Trasmissione proposta di approvazione

ORDINANZA	O.C. 105/2020
DENOMINAZIONE INTERVENTO	San Flaviano
ID ORDINANZA	489
ID SISMAPP	6597
SOGGETTO ATTUATORE	Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
RESPONSABILE TECNICO PROCEDURA	Giacomo Alimenti
CUP	D25F20001320001
TRASMISSIONE DEL PROGETTO (prot. data)	24/05/2023
TRASMISSIONE INTEGRAZIONI PROGETTO (prot. data)	02/09/2025

Si comunica che lo scrivente Ufficio ha concluso l’istruttoria relativa all’intervento in oggetto.
 La proposta di approvazione e la documentazione di progetto, così come di seguito elencata, sono disponibili sulla piattaforma SISMAPP disponibile al seguente link:
<https://sismapp.regione.marche.it/Opere/DocumentazioneConferenzaPermanente/6597>

- 1 - Relazione tecnica saggi stratigrafici Duomo San Flaviano - Recanati (MC).pdf.p7m
- 2 - 489_Dichiarazione RTP_Maggiori costi.pdf.p7m
- 3 - SCHEDA TECNICA di restauro degli apparati decorativi della Chiesa di San Flaviano a Recanati - 2025..p7m
- 4 - 00. Elenco elaborati.pdf.p7m
- 5 - A.04 Relazione di calcolo strutturale.pdf.p7m
- 6 - D.01 Computo metrico estimativo.pdf.p7m

7 - D.02 Elenco dei prezzi ed eventuali analisi prezzi.pdf.p7m
8 - D.03 Calcolo costo e incidenza manodopera.pdf.p7m
9 - D.04 Quadro economico e parcella.pdf.p7m
10 - D.05 Piano di sicurezza.pdf.p7m
11 - D.07 Schema di Contratto.pdf.p7m
12 - D.08 Capitolato Speciale di Appalto.pdf.p7m
13 - A.01.2 Perizia asseverata danni.pdf.p7m
14 - A.02 Documentazione fotografica.pdf.p7m
15 - B.07 Rilievo del danno e vulnerabilit__Piante.pdf.p7m
16 - C.04 Denuncia Lavori.pdf.p7m
17 - Contratto incarico professionisti.pdf.p7m
18 - Dichiarazione di conformit_.pdf.p7m
19 - Dichiarazione incarichi.pdf.p7m
20 - Dichiarazione progettista strutture ai sensi di art.93 DPR380-01.pdf.p7m
21 - Dichiarazione progettista strutture_Intervento locale.pdf.p7m
22 - Documento professionisti.pdf.p7m
23 - Ordinanza 119 01_08_2024.pdf.p7m
24 - Scheda del Danno MIC.pdf.p7m
25 - Scheda di restauro degli apparati decorativi.pdf.p7m
26 - A.01 Relazione generale.pdf.p7m
27 - A.03 Relazione geotecnica e sulle fondazioni.pdf.p7m
28 - A.05 Relazione sui materiali.pdf.p7m
29 - A.06 Piano di manutenzione delle strutture.pdf.p7m
30 - B.01 Inquadramento territoriale.pdf.p7m
31 - B.02 Planimetria generale.pdf.p7m
32 - B.03 Rilievo geometrico-architettonico_Piante.pdf.p7m
33 - B.04 Rilievo geometrico-architettonico_Prospetti e sezioni.pdf.p7m
34 - B.05 Rilievo geometrico-materico_Piante.pdf.p7m
35 - B.06 Rilievo geometrico-materico_Prospetti e sezioni.pdf.p7m
36 - B.08 Rilievo del danno e vulnerabilit__Prospetti e sezioni.pdf.p7m
37 - C.01 Elaborati grafici di progetto_Piante.pdf.p7m
38 - C.02 Elaborati grafici di progetto_Prospetti e sezioni.pdf.p7m
39 - C.03 Particolari costruttivi.pdf.p7m
40 - D.06 Elaborato tecnico della copertura.pdf.p7m
41 - ID 6597_Proposta di approvazione.pdf
42 - OP_6597_GC_parere per conferenza.pdf
43 - body.htm
44 - 10124-23_13037-25_Recanati_MC_ID 6597_Chiesa San Flaviano_art.21.pdf

P.F. Coordinamento ricostruzione Pubblica

PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Ai sensi dell'ord. 105/2020

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE

OCSR n. 132/2022 - ID ord. 489

Chiesa di SAN FLAVIANO

COMUNE DI Recanati (MC)

Interventi di intervento locale

ID SISMAPP 6597 - Fascicolo: 490.20.40/2021/OPSUAM/773

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO			
OCSR	n. 105/2020 e n. 132/2022 (solo quelli nuovi)		
Id. Decreto 395/2020 e Ord. 132/2022	n. 489/2020		
Soggetto Attuatore	Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia		
Denominazione Chiesa	Chiesa di San Flaviano		
Indirizzo	Via Gregorio XII		
Dati Catastali	Fg. 60	Part. C	Sub.--
Geolocalizzazione	43.406388 N - 13.543957 E		
Tipo di intervento	intervento locale		
Livello di progettazione	ESECUTIVO		
CUP	D25F20001320001		
CIG	8843789D8B		
SOGETTI COINVOLTI			
Tecnici incaricati RTP	Arch.: Giacomo Alimenti		
Progettista/i	Arch.: Leonori Mariella progettazione architettonica Ing.: Gianfranco Ruffini progettazione strutturale e degli impianti		
Direzione dei lavori	Arch.: Leonori Mariella: direzioni lavori specialistica architettonica Ing.: Gianfranco Ruffini: direzione lavori Ing.: Alessandro Sampaolesi: Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		
RIFERIMENTI NORMATIVI			
D.L. n. 189/2016	art. 4 art.14 art. 15- bis	comma 3, comma 1-9, comma 2-3-3 bis	
OCSR n. 84 del 2.8.2019	art.14, 13, 12		
OCSR n. 105 del 17.9.2020	art.4,9		

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
OCSR n. 126 del 24.5.2022		
OCSR n. 132 del 30.12.2022		
OCSR n. 144 del 28.06.2023		
ATTI VARI		
Ordinanza sindacale di inagibilità	RG n. 119 del 2024	Comune di Recanati (MC)
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC	n. progressivo 004 del 23/11/2016	Esito: PARZIALMENTE AGIBILE
PROTOCOLLI		
Prot. (A/P)	Oggetto	Mittente/Soggetto interessato
n. 56392 del 24/05/2023	PROGETTO ESECUTIVO	Arch. Giacomo Alimenti
n. 112235 del 04/09/2024	INTEGRAZIONI	Arch. Giacomo Alimenti
n. 11097 del 28/01/2025	INTEGRAZIONI	Arch. Giacomo Alimenti
n. 36873 del 17/03/2025	INTEGRAZIONI	Arch. Giacomo Alimenti
n. 120724 del 02/09/2025	INTEGRAZIONI	Arch. Giacomo Alimenti
PARERI/AUTORIZZAZIONI		
Ente competente		Oggetto
1	UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE – Attività di Genio Civile - competenza in materia di rischio sismico per le aree Macerata e Ancona	Valutazioni istruttorie di competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla normativa antisismica. (ID 5745641 del 03/04/2026)
2	SABAP AP-FM-MC / SABAP A-PU	Autorizzazione del progetto ai sensi degli Artt. 21, comma 4 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Prot. USR n. 41898 del 02/04/2026)
3	COMUNE DI RECANATI	Parere di conformità urbanistico edilizia (non pervenuta nei tempi previsti da OCSR 105). Verrà acquisito in sede di conferenza

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISAMINA DELL'INTERVENTO

1. Descrizione dello stato attuale:

L'immobile oggetto dell'intervento è la chiesa di San Flaviano, sita nel centro storico di Recanati (MC) in Via Gregorio XII. Dalla documentazione di progetto si evince che la primitiva chiesa fu edificata prima del mille, di questo impunto rimangono pochissime tracce nell'attuale cripta, nei secoli si sono susseguite diverse ricostruzioni ed ampliamenti, compresa l'edificazione del palazzo vescovile annesso. Tra il 1592 e il 1613 lo stile viene trasformato da gotico in barocco e viene edificato il nuovo Episcopo che elimina la facciata della chiesa, l'accesso alla quale è garantito da un'entrata laterale attraverso l'atrio dell'episcopo, o da un ingresso diretto da un'ingresso collocato a fianco dell'abside. L'impianto planimetrico si sviluppa su tre navate, le laterali coperte da volte a mattoni disposti in foglio, e quella centrale impreziosita da un soffitto piano ligneo a cassettoni dipinti e a rilievo. Nel XVIII secolo la chiesa subì l'ultima trasformazione muraria, che prevedeva la sostituzione degli archi a sesto acuto con archi ribassati e la sostituzione dei finestroni gotico con quelli attuali. La Cattedrale ospita diverse opere d'arte tra cui le quattordici stazioni della via crucis di Biagio Biagetti ed alcune pregiate tele di Giovanni Antonio Carosio; il coro ligneo e le statue degli apostoli risalgono al 1633 ad opera di Agostino Evangelisti. Sono presenti stucchi ed affreschi del 1650 nell'abside. La chiesa ha subito un'importante restauro dopo il sisma del 1997 che ha comportato la chiusura della stessa per 13 anni.

2. Descrizione dei danni:

A seguito del sisma del 2016 la chiesa in oggetto ha subito alcuni danni sia alle strutture che alle finiture, in particolare si segnalano principalmente.

- Lesioni isolate non passanti diffuse sulle murature portanti in muratura;
- Lesioni passanti nelle intersezioni ortogonali dei setti;
- Lesioni sulle volte in mattoni delle navate laterali e su alcune volte in camosciana;
- Lesioni all'intradosso degli archi ribassati tra la navata centrale e quelle laterali;
- Distacchi di intonaco nell'intradosso delle volte delle navate laterali,
- Sconnessioni del manto di copertura e scivolamento dei coppi, con conseguente deterioramento del manto impermeabile che ha comportato infiltrazioni d'acqua negli ambienti del sottotetto.

3. Descrizione del progetto:

Gli interventi progettati sono finalizzati all'intervento locale ed ove possibile all'eliminazione delle vulnerabilità riscontrate. Pertanto i provvedimenti messi in atto, come risulta dagli elaborati di progetto allegati, sono stati i seguenti:

- 1. Riparazione delle lesioni su murature:** da effettuarsi su murature portanti mediante la tecnica del cuci e scuci al fine di ripristinare la continuità muraria.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

2. **Apposizione di catene metalliche negli archi della navata principale:** tramite perforazione della muratura per il passaggio del tirante ed appaizione del capochiave, preliminarmente verranno effettuate operazioni di consolidamento dei giunti di malta e delle mutature interessate qualora risultassero ammalorate.
3. **Controllo ed eventuale ripristino degli elementi lignei del cassettonato della navata principale:** si procederà al controllo dello stato del cassettonato, e si procederà ove necessario al reintegro o consolidamento delle parti degradate.
4. **Controllo e rinforzo dei nodi della struttura a sostegno della copertura delle navate laterali:** la struttura è costituita da puntoni e saette in profilati IPE collegati ad una putrella UPN inghisata alla muratura, in alcuni punti tale collegamento risulta inefficace e si provvederà al consolidamento tramite l'inserimento di piatti metallici saldati atti a garantire il ripristino di continuità tra il nodo ed il corrente orizzontale.
5. **Riparazione delle volte in mattoni e camorcanna:** sarcitura delle lesioni con iniezioni di malta conforme a quella originale.
6. **Consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali:** applicazione nell'estradosso di rete in fibra di basalto per ripristinare la continuità strutturale.
7. **Consolidamento del controsoffitto a volta in camorcanna:** mediante stuccatura di eventuali lesioni e rinforzo delle centine in legno con l'utilizzo delle fibre di vetro.
8. **Consolidamento della cupola in mattoni:** sigillatura e rincocciatura dei giunti fra i conci, all'estradosso si procederà con l'inserimento di "fiocchi" in fibra di basalto aperti a ventaglio e affogati in strato di malta bicomponente.
3. **Revisione della struttura portante di copertura e del manto:** con ripristino dei coppi sconnessi previa posa di pannelli isolanti sovrastati da manto impermeabile.

VERIFICA ISTRUTTORIA

1. Istruttoria amministrativa

- Il progetto è pervenuto all'USR in data 24/05/2023 (prot. USR n. 56392), dopo del 30.12.2022, data dell'entrata in vigore della OCSR n. 132/2022.
- Con perizia asseverata prot. USR 112235 del 04/09/2024 il tecnico Ing. Gianfranco Ruffini ha dichiarato il nesso di causalità sisma danno sulla chiesa San Flaviano a Recanati (MC).
- L'edificio è classificato ai sensi delle NTC 2018 cap. 2.4.2 in classe d'uso III e l'intervento è classificabile come intervento locale; ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 111 del 23.12.2020 e in particolare l'art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell'allegato C dell'OCSR n. 105/2020 il progettista delle opere strutturali con nota prot. USR 112235 del 04/09/2024 ha dichiarato che: " *Il progetto ha l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, e l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.*";

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- Ai fini del controllo svolto, ai sensi della D.G.R. 669 del 20/06/2017 e ss.mm.ii. con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico alle sedi dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili nei territori colpiti dal sisma, è stato rilasciato il parere istruttorio sul progetto esecutivo (ID 5745641 del 03/04/2026); si fa presente che, ai fini dell'effettivo rilascio dell'attestato di deposito sismico, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato della Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 (reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica), prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.
- Il parere favorevole sugli aspetti di tutela è stato rilasciato dalla SABAP MARCHE ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, ed è stato acquisito con prot. USR 41898 del 02/04/2026; a tal proposito, si fa presente che lo stesso riporta prescrizioni operative che dovranno essere recepite in fase di esecuzione lavori;
- Il parere favorevole per l'aspetto edilizio-urbanistico, rilasciato da parte del Comune di Recanati (MC) non pervenuto, verrà acquisito in sede di Conferenza Permanente;
- Dall'istruttoria svolta è emerso che gli interventi in progetto risultano ammissibili a contributo secondo le specifiche individuate nell'*allegato C* dell'OCSR n. 105/2020;
- Le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte dal Prezzario Marche 2024.
- L'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- I professionisti incaricati risultano iscritti all'Elenco Speciale dei Professionisti di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016 e s.m.i.
- I professionisti hanno dichiarato il non superamento dei limiti di incarichi con nota USR prot. 112235 del 04/09/2024.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1a. Quadro tecnico economico

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	€ 406.300,50	€ 406.300,50
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 121.682,59	€ 121.682,59
A=A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 527.983,09	€ 527.983,09
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	Imprevisti IVA compresa	€ --	€ --
B2	Lavori in economia (spostamento arredi, ecc...)	€ --	€ --
B3	Spese tecniche (Progettazione architettonica, strutturale, C.S.P. e C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	€ 90.090,79	€ 90.090,79
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	€ --	€ --
B5	IVA per Spese tecniche (22% B2 e B3)	€ 19.819,97	€ 19.819,97
B6	Rilievi accertamenti e indagini (inclusa iva)	€ --	€ --
B7	RTP (Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020)	€ --	€ --
B8	IVA su A (10%)	€ 52.798,31	€ 52.798,31
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B8)	€ 162.709,07	€ 162.709,07
C=A+B	TOTALE	€ 690.692,16	€ 690.692,16

Il compenso per le spese tecniche è stato calcolato applicando il protocollo d'intesa allegato all'ordinanza 108/2020, applicando la riduzione prefissata del 30% per gli affidamenti diretti (art. 2, comma 3 dell'ordinanza 105/2020), e corrisponde circa al 17.06% dei lavori.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

2. Istruttoria tecnica

La documentazione trasmessa risulta completa e conforme all'ordinanza di riferimento.

Come segnalato nella "Richiesta integrazioni" del 12/09/2023 Prot. USR n. 99452 si prende atto che il QTE non riporta le spese relative a indagini preliminari sui materiali, spese amministrative (RTP), imprevisti e spese per spostamento arredi, ecc. ai sensi dell'Allegato C.

Con nota acquisita al prot. USR n. 36873 del 17/03/2025, il Soggetto attuatore dichiara "di far fronte ai maggiori costi attingendo al plafond della Diocesi stessa, ai sensi di quanto disposto dall'Art.1 dell'Ord. 144/2023"

3. Istruttoria contabile

Id. Ord. 132/2022:	n. 489/2020
Importo programmato Ord. 132/2022:	€ 300.000,00
Costo dell'intervento di progetto	€ 690.692,16
Importo ammissibile a contributo	€ 690.692,16
Importo a valere sul plafond Diocesi	€ 390.692,16

Si ritiene, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza, congruità e ammissibilità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici.

4. Conclusioni

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa – contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo dell'intervento locale della Chiesa di San Flaviano – Recanati (MC);

Ritenuta soddisfatta la verifica tecnico/economica dell'intervento progettuale proposto in ordine alla coerenza e congruità rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR n. 105/2020, per l'approvazione del progetto;

- per tutto quanto sopra riportato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di intervento locale della Chiesa di "San Flaviano" sita nel Comune di Recanati (MC), per un importo complessivo di euro **690.692,16** di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse dell'O.C.S.R. n. 105/20 ed € 390.692,16 attingendo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

al plafond della Diocesi stessa, ai sensi di quanto disposto dall'Art.1 dell'Ord. 144/2023 con le seguenti prescrizioni:

- Ai fini dell'effettivo rilascio dell'attestato di deposito sismico, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato della Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 94 bis del D.P.R. 380/01, prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.

Si precisa inoltre che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull'esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle procedure di legge. Si rammenta infine che resta comunque a carico della Diocesi la conservazione dell'intera documentazione dell'iter progettuale, da rendere disponibile per eventuali successivi controlli.

Il Funzionario istruttore

Ing. Arch. Alberto Iocca

Il Dirigente

SETTORE RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Maurizio PAULINI

Allegati:

Parere Istruttoria Sismica	ID USR n° 5745641 del 03/04/2026
Parere Comune di Recanati	--
Parere Soprintendenza	PROT USR n° 41898 del 02/04/2026

Elenco degli elaborati di progetto trasmessi:

- A.01 RELAZIONE GENERALE
- A.01.2 PERIZIA ASSEVERATA DANNI
- A.02 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- A.03 RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI
- A.04 RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE
- A.05 RELAZIONE SUI MATERIALI
- A.06 PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE
- B.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- B.02 PLANIMETRIA GENERALE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- B.03 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo geometrico-architettonico: piante
- B.04 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo geometrico-architettonico: prospetti e sezioni
- B.05 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo geometrico-materico: piante
- B.06 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo geometrico-materico: prospetti e sezioni
- B.07 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo stato di danno e vulnerabilità con indicazione dei con visivi fotografici: piante
- B.08 ELABORATI STATO DI FATTO rilievo stato di danno e vulnerabilità con indicazione dei con visivi fotografici: prospetti e sezioni
- C.01 ELABORATI STATO DI PROGETTO elaborati grafici: piante
- C.02 ELABORATI STATO DI PROGETTO elaborati grafici: prospetti e sezioni
- C.03 ELABORATI STATO DI PROGETTO elaborati grafici: particolari costruttivi
- C.04 DENUNCIA DEI LAVORI - MODULISTICA SISMICA REGIONALE
- D.01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- D.02 ELENCO PREZZI UNITARI ED ANALISI PREZZI
- D.03 CALCOLO COSTO INCIDENZA MANODOPERA
- D.04 QUADRO ECONOMICO E CALCOLO DELLA PARCELLA PROFESSIONALE
- D.05 PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO
- D.06 ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA
- D.07 SCHEMA DI CONTRATTO
- D.08 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla Conferenza permanente

OGGETTO: D.L. n. 189/2016 convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 1364 del 11/11/2019 - Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020

Comune di Recanati - ID: 6597 - Intervento di "Riparazione del danno con rafforzamento locale della Cattedrale di San Flaviano"

Codice Fascicolo: 490.20.40/2021/OPSUAM/773

Verifica della completezza documentale volta al rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito per interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. 94 bis, comma 1, lettera b) del D.P.R. 380/2001.

**COMUNICAZIONE ESITO FAVOREVOLE RELATIVO AL CONTROLLO DELLA COMPLETEZZA DOCUMENTALE
RELATIVA AL PROGETTO ESECUTIVO**

	prot. n. 56392 del 24/05/2023, prot. n. 112235 del 04/09/2024, prot. n. 11097 del 28/01/2025			
Committente	Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia – Leg. Rappr. Don Pietro Speranzoni			
Lavori di	Riparazione del danno con rafforzamento locale della Cattedrale di San Flaviano			
Indirizzo	Via Gregoria XII, Comune di Recanati			
Dati Catastali	Foglio 80	Mappale C	Sub -	
Ordinanza di Riferimento	Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020			
Tipo di intervento	Nuova costruzione <input type="checkbox"/>	Adeguamento sismico <input type="checkbox"/>	Miglioramento sismico <input type="checkbox"/>	Intervento locale <input checked="" type="checkbox"/>
Progettista strutture in opera	Ing. Gianfranco Ruffini		Direttore dei lavori in opera	Ing. Gianfranco Ruffini
Progettista strutture prefabbricate	-		Direttore dei lavori str. pref.	-
Appaltatore lavori strutture prefabbricate	-		Collaudatore statico	-
Appaltatore dei lavori in opera	Da definire			

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 669 del 20 giugno 2017, con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla vigente normativa antisismica, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili anche ad uso produttivo ubicati nei territori colpiti dal sisma, alle sedi territoriali tecniche dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55 che ha introdotto l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n. 1364 del 11 novembre 2019 che ha modificato parzialmente la D.G.R. 669/2017 in recepimento delle nuove disposizioni in materia di rischio sismico disciplinate dall'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Vista inoltre la Legge 12 dicembre 2019 n. 156 di conversione del decreto-legge 24/10/2019 n. 123 che ha modificato l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020;

Preso atto che, con istanze indicate nella tabella sopra riportata, l'**Arch. Giacomo Alimenti**, in qualità di Responsabile Tecnico della Procedura, ha inviato il progetto esecutivo relativo all'intervento sopra indicato, redatto dall'**Ing. Gianfranco Ruffini** incaricato;

Visto che il suddetto progetto è stato assegnato per l'espletamento dell'istruttoria al tecnico istruttore Arch. Alberto Iocca;

Preso atto della denuncia dei lavori di cui all'art. 93, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., allegata al progetto trasmesso attraverso la procedura informatica, nella quale sono stati individuati i seguenti soggetti:

Progettista architettonico: Arch. Marinella Leonori

Progettista strutturale: Ing. Gianfranco Ruffini

Direttore dei lavori strutturali in opera: Ing. Gianfranco Ruffini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Appaltatore dei lavori in opera: de definire

Visto che l'intervento in questione è classificato di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in quanto rientrante nell'art. 94 bis, comma 1, lettera b), del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Considerato pertanto che il controllo sul progetto in questione è finalizzato a verificare la completezza documentale del progetto strutturale al fine del rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 65, comma 4, nel rispetto delle disposizioni di cui alla sezione IV del capo I del Titolo II del DPR. 5 ottobre 2010 n. 207;

Vista la dichiarazione a firma del progettista asseverante il rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti norme tecniche per le costruzioni e la coerenza del progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, così come disposto dall'art. 93, comma 4 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Richiamati il comma 4 dell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001 che testualmente recita: "*il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate*", il punto 10.1 delle NTC18 che rammenta che "*il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale*",

SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA

al progetto strutturale esecutivo di cui all'oggetto e come sopra esplicitato previa presentazione di:

- **Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 (*modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica*), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti.**

SI RAMMENTA CHE

1. Per quanto nel progetto non risulta visibile, omesso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura.

Corridonia (MC), 02/04/2026

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Maria Giuseppina BALLATORI



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A:

Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

e p.c. A

**Ufficio del Soprintendente Speciale
Per le aree colpite dal sisma 2016**

Pec: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Recanati

PEC: comune.recanati@emarche.it

**Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati,
Cingoli, Treia**

PEC: sisma@pec.diocesimacerata.it

<i>Prot. n.</i> (vedi intestazione digitale)	<i>Risposta al foglio del</i>	13/09/2023	<i>n.</i>	99452
		02/09/2025		120743
<i>Class.</i> 34.43.04/103/2021	<i>Prot. Sabap del</i>	14/09/2023	<i>n.</i>	10124
		03/09/2025		13037

Oggetto:

Recanati (MC) – Cattedrale di San Flaviano

Ordinanza n. 38/2017 “Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...”, Ordinanza 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i. Comune di Macerata - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia – ID opera: 6597 - Denominazione dell'intervento: Cattedrale di san Flaviano - Fascicolo:490.20.40/2021/OPSUAM/773

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere

Richiedente: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia.

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: **Dott. Pierluigi Moriconi**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Valeria Angelini**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

In riscontro alla richiesta pervenuta il 13/09/2023 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 14/09/2023 con prot. n. 10124 in cui si comunicava l'avvenuta acquisizione sulla piattaforma SISMAPP della documentazione relativa al progetto esecutivo di cui all'oggetto e alle successive comunicazioni di integrazioni progettuali pervenute e acquisite dall'Ufficio il 03/09/2025 con prot. 13037;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa in data 15/11/2023 con protocollo n. 12959;

Preso atto

- della richiesta di autorizzazione ad effettuare saggi stratigrafici assunta al protocollo d'ufficio in data 29/07/2026 al n. 11402;
- dell'autorizzazione all'esecuzione degli stessi trasmessa in data 29/07/2026 con protocollo n. 11472;

Vista la relazione degli esiti dei saggi acquisita al protocollo d'ufficio n. 13037 del 03/09/2025;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1, e art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Esaminata la documentazione integrativa delle opere che si intendono realizzare nell'immobile scaricata dalla piattaforma SismApp che consistono in "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO (RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE) DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016" contenente:

"...La chiesa di San Flaviano è un edificio vincolato che si trova alla fine del centro storico della città, fiancheggia via Gregorio XII e Via della Residenza e Piaggia Castelnuovo, catastalmente viene individuata al N.C.T.U. al Foglio n. 60 Part. C.

La chiesa di San Flaviano, a seguito del sisma del 24/08/2016, ha subito alcuni danni sia alle strutture portanti sia alle finiture.

In particolare si riscontrano principalmente i seguenti danni:

- lesioni isolate non passanti e diffuse sulle murature portanti in mattoni;
- lesioni passanti sulle murature portanti, in particolare all'intersezione ortogonale dei setti;
- lesioni sulle volte in mattoni delle navate laterali e su alcune volte in camorcanna;
- lesioni all'intradosso degli archi ribassati collocati tra la navata centrale e quelle laterali;
- distacco dell'intonaco nell'intradosso delle volte delle navate laterali;
- sconnessioni nel manto di copertura, con scivolamento di numerosi elementi.

La problematica maggiore riguarda proprio la sconnessione e lo scivolamento localizzato del manto di coppi, con conseguente deterioramento del telo impermeabile sottostante, che consente all'acqua meteorica di penetrare all'interno del sottotetto, nonché il pericolo di caduta degli stessi coppi sulla strada sottostante, con grave pericolo per la pubblica incolumità e sicurezza dei passanti.

In epoca recente la chiesa di San Flaviano è stata interessata da importanti interventi di restauro, anche a seguito del terremoto del 1997 il quale ha causato ingenti danni comportando la chiusura al pubblico per 13 anni. Tra i vari interventi realizzati, oltre al restauro cromatico di pareti, pilastri, affreschi, stucchi, tele, organo ed altari, ed alla sostituzione del pavimento e degli impianti, sono state realizzate una struttura metallica di rinforzo della copertura della navata principale con funzione di sostegno del soffitto cassettonato della navata stessa ed una struttura metallica di sostegno della copertura della navata laterale sinistra nella quale vengono sostituiti anche gli elementi strutturali lignei originari. Nella suddetta navata laterale la struttura in acciaio è costituita da puntoni e saette in profilati IPE, collegati da una catena costituita da un tondo metallico. Il nodo di base saetta-catena va poi a collegarsi a una putrella UPN inghisata alla muratura con perforazioni armate, che funge da corrente orizzontale continuo. Tale porzione di tetto viene ricostruita ad una quota maggiore ed allineata alla falda della copertura della navata centrale, ciò è visibile sia dalle porzioni di elementi lignei originari incastonati nelle murature del sottotetto sia dall'asimmetria della sezione trasversale, generata dalle diverse quote delle falde delle navate laterali. Inoltre per le volte delle navate laterali viene realizzato anche un sistema di consolidamento costituito da un graticcio metallico di travi IPE che le sostengono tramite dei pendini collegati ad esse con piatti metallici. Dall'indagine visiva-conoscitiva effettuata, sono emersi degli elementi di vulnerabilità della struttura descritta.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

In particolare, è possibile osservare che, in alcuni casi, il nodo saetta- catena non è stato adeguatamente collegato alla saetta stessa. Inoltre, le volte delle navate laterali, anche a causa della loro natura materica, strutturalmente vulnerabile, costituita da mattoni disposti in foglio, nonostante la realizzazione del sistema di consolidamento metallico che ne ha impedito il crollo durante gli eventi sismici del 2016, hanno subito notevoli danni, di conseguenza necessitano di un ulteriore intervento di consolidamento integrativo. Tale intervento sarà necessario anche per la cupola della Cappella del Santissimo Sacramento, di dimensioni notevoli, anch'essa costituita da mattoni disposti in foglio. Riguardo le murature portanti, le lesioni presenti all'intersezione dei setti ortogonali denotano un inefficace connessione dei setti, inoltre, le volte non strutturali, in particolare quelle che sormontano gli organi, risultano in pessimo stato di conservazione.

Gli interventi progettuali hanno l'obiettivo di riparare i danni causati dal sisma e di conferire, anche se localmente, un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche evitando rotture fragili ed aumentando la duttilità della struttura. Essi vengono calibrati al fine di ridurre le vulnerabilità riscontrate e per conferire una maggiore resistenza alle azioni sismiche.

Riparazione delle lesioni sulle murature portanti mediante cucì e scuci. Tale intervento è finalizzato al ripristino della continuità muraria lungo le linee di fessurazione ed al risanamento di porzioni di muratura gravemente deteriorate. Si effettua limitatamente a zone circoscrivibili attraverso la rimozione degli elementi laterizi lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani (simili a quelli originari per forma, dimensioni, rigidità e resistenza) e con malta di buona qualità. I mattoni vengono inseriti nella muratura esistente con adeguate ammorsature nel piano del paramento murario e se possibile anche trasversalmente al paramento stesso, in modo da conseguire la massima omogeneità e monoliticità della parete riparata. Ciò è previsto anche in corrispondenza dell'intersezione di setti ortogonali non connessi in modo efficace.

Apposizione di catene metalliche in corrispondenza degli archi della navata laterale. Preliminarmente all'installazione delle catene occorre valutare lo stato di salute delle murature su cui dovranno insistere i capichiave. Se ad essere ammalorata è la malta, sarà sufficiente procedere a una stilatura dei giunti; se invece sono i mattoni a godere di cattivo stato, si procede con un intervento di "cucì-scuci". Verificato ciò si procede con la perforazione della muratura e la collocazione dei tiranti metallici realizzati con piatti 15x40 in ferro battuto che terminano con capichiave di ritegno in acciaio a contrasto con la muratura. Tale intervento costituisce un efficace sistema di confinamento ed assorbimento della spinta esercitata dalle volte. Le piastre in acciaio collocate all'interno della cattedrale non saranno visibili dalla navata poiché ricoperte da intonaco.

Controllo ed eventuale ripristino degli elementi lignei del cassettonato della navata principale. Si procederà al controllo e all'eventuale reintegro dell'efficienza statica delle parti lignee originali degradate:

1. In presenza di elementi strutturali interessati da carie (funghi) o degradati a seguito dell'attacco biologico di insetti xilofagi, si procederà al consolidamento per impregnazione, con utilizzo di specifico impregnante epossidico di consistenza fluida, in dispersione acquosa, ad elevata e documentata compatibilità chimicofisica con il legno.
2. In presenza di fessure negli elementi lignei si procede alla sigillatura mediante applicazione con spatola metallica di specifico adesivo epossidico bicomponente per il restauro di elementi strutturali in legno.
3. In presenza di lesioni profonde o fratture degli elementi lignei è necessario iniettare nelle stesse uno specifico adesivo epossidico in forma di gel in modo da bloccare il distacco delle superfici e ripristinare la continuità dell'elemento. All'intradosso si prevedono una ricognizione dei materiali costitutivi del cassettonato e la successiva pulitura delle superfici laddove necessario con eventuali prove di consolidamento da effettuare su piccole porzioni.

Controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura lignea delle navate laterali. La struttura in acciaio esistente a livello di copertura della navata laterale, costituita da puntoni e saette in profilati IPE, collegati da una catena costituita da un tondo metallico, presenta il nodo di base saetta-catena che va a collegarsi a una putrella UPN inghisata alla muratura con perforazioni armate, che funge da corrente orizzontale continuo, che in alcuni casi non è adeguatamente collegato alla saetta, quindi si procede al consolidamento di tale nodo mediante l'aggiunta di piatti metallici e/o spezzoni di angolari saldati che ripristinino l'integrità del nodo e la continuità del corrente orizzontale.

Riparazione delle lesioni delle volte in mattoni e in camorcanna. Si prevede la ripresa delle lesioni visibili sugli intradossi delle volte mediante l'applicazione di ricariche di malta cementizia, ricca di legante e rispondente alle caratteristiche di quella originale.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali. Le volte delle navate laterali già presentano un sistema di consolidamento costituito da un graticcio metallico con travi IPE che le sostengono tramite dei pendini collegati alle volte tramite piatti incollati ad esse; stante la formazione di fessure nelle volte anzidette, tale sistema viene integrato con il consolidamento tramite applicazione, all'estradosso delle volte, di rete in fibra di basalto. Si procede preliminarmente al puntellamento della volta e alla successiva sigillatura delle lesioni e rincocciatura dei giunti fra i conci, lungo la superficie di intradosso per ripristinare la continuità strutturale. All'estradosso si procede alla rimozione del materiale incoerente e della polvere e a lavare la struttura con acqua. Dopodiché si realizza una cappa costituita da due strati di malta bicomponente fibrinforzata ad elevata duttilità a base di leganti a reattività pozzolanica con interposta rete in fibra di basalto. La rete sarà collegata alla struttura portante con fiocchi in fibra di basalto iniettati con primer epossidico.

Consolidamento del controsoffitto a volta in camorcanna. La volta in camorcanna viene consolidata mediante stuccatura di eventuali lesioni e rinforzo delle centine in legno e delle connessioni con eventuale utilizzo di fibra di vetro. Operazione preliminare è la pulizia e la disinfezione con antiparassitario di tutte le parti lignee; la stuccatura accurata di eventuali lesioni all'intradosso della volta; la pulizia dell'estradosso con l'eliminazione di parti inconsistenti; la revisione generale e il ripristino dei collegamenti della struttura lignea e di questa con il sottostante cannucciato, infine, eventuali rafforzamenti delle centine portanti.

Nelle connessioni carenti si procede all'applicazione sulla superficie trattata di primer a base di resina sintetica bicomponente in ispersione acquosa, avente la duplice funzione consolidante per il supporto e di prepararlo alle successive lavorazioni.

Successiva stesura a spatola di adesivo epossidico tixotropico a due componenti esente da solventi, avente la funzione di livellare la superficie da rinforzare e di creare uno strato adesivo per la successiva applicazione del rinforzo. Applicazione a fresco di nastri di fibra di vetro, con rullo di ferro esercitando una leggera pressione facendo attenzione a non creare bolle d'aria. Infine pulitura e restauro di eventuali elementi decorativi quali stucchi e pitture ed integrazione di parti mancanti.

Consolidamento della cupola in mattoni. Si procede preliminarmente al puntellamento della cupola e quindi alla sigillatura delle lesioni ed alla rincocciatura dei giunti fra i conci, lungo la superficie di intradosso per ripristinare la continuità strutturale. All'estradosso si procede alla rimozione del materiale incoerente e della polvere e a lavare la struttura con acqua. Si realizzano dei fori passanti nella cupola per l'inserimento di corde in fibra di basalto "fiocchi", realizzati con strumenti a rotazione e non a percussione. Applicazione a spatola di uno strato uniforme di 3-4 mm di malta bicomponente fibrinforzata ad elevata duttilità; quando è ancora "fresco" si inserisce una rete in fibra di basalto comprimendola dolcemente in modo da farla aderire perfettamente alla malta applicata. Quindi si applica del primer epossidico all'interno e sul contorno dei fori, dopodiché si inseriscono, all'interno dei fori stessi, delle corde in fibra di basalto, disponendo la parte che fuoriesce "a ventaglio" al fine di migliorare l'adesione. Quindi si ricopre tutto l'estradosso della cupola con un ulteriore strato di malta bicomponente. Lungo il perimetro la rete viene ancorata alla muratura tramite ulteriori fiocchi in fibra di basalto iniettati con primer epossidico.

Revisione della struttura portante della copertura. Si prevede un controllo dell'intera struttura lignea della copertura con pulizia superficiale degli elementi ed applicazione di trattamenti antiparassitario e fungicida. Con essi si considera anche l'eventuale sostituzione, se necessario, di travi o tavole altamente ammalorate e/o danneggiate.

Revisione del manto di copertura La copertura in legno presenta il manto di coppi sconnesso in più punti e con il telo impermeabile ormai deteriorato e inefficace, per cui si procede allo smontaggio del manto di coppi, alla revisione del tavolato e all'inserimento di pannelli isolanti rivestiti con guaina impermeabilizzante sporgente su due lati, in modo da permettere la sovrapposizione tra due pannelli contigui e la relativa sigillatura; si procede quindi alla posa di un ulteriore strato di impermeabilizzazione in guaina ardesiata e alla successiva posa dei coppi recuperati, sigillati con schiuma poliuretanicca e nelle parti più esposte mediante ganci. Per la realizzazione del suddetto intervento sarà necessario smontare le gronde preesistenti per poi rimontarle successivamente

Preso atto di quanto integrato con i documenti denominati "Scheda tecnica di restauro degli apparati decorativi della chiesa di San Flaviano a Recanati" e "Relazione tecnica saggi stratigrafici Duomo San Flaviano-Recanati";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- Per tutti gli interventi relativi alle murature (ristilatura dei giunti, scuci-cuci, ecc.), da limitare allo stretto indispensabile, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, per gli interventi di scuci e cuci si abbia cura di utilizzare elementi laterizi di fattura, composizione materica e cromia analoga alle preesistenze;
- per interventi di ristilatura dei giunti di malta di paramenti a faccia-vista si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi;
- In merito all'"applicazione di catene metalliche" siano utilizzati, se a vista, "capochiave" di tipologia a paletto di forme e proporzioni tradizionali, ponendo particolare attenzione a evitare le interferenze con gli elementi decorativi presenti in facciata e all'interno dell'edificio;
- Il controllo e rinforzo dei nodi della struttura in acciaio di sostegno della copertura lignea delle navate laterali avvenga nel miglior rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di lavoro soprattutto nel caso in cui vengano utilizzate fiamme libere o elettrodi di saldatura nel sostituire parti metalliche inefficaci o deteriorate;
- Riguardo all'intervento di "riparazione di lesioni e distacchi alle volte in camorcanna" si preveda l'utilizzo di gesso o malte inorganiche compatibili con le strutture storiche evitando qualsiasi utilizzo di reti porta intonaco, previa trasmissione preliminare a questo Ufficio della relativa documentazione esecutiva al fine di consentire le valutazioni di competenza;
- in merito al consolidamento delle volte in mattoni delle navate laterali, mediante la fasciatura dell'estradosso con applicazione di reti in fibra di basalto si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce, escludendo cementi e resine epossidiche;
- Per l'intervento di consolidamento della cupola in mattoni da realizzare con materiali compositi si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce naturale, escludendo cementi e resine epossidiche;
- In merito alla "revisione della struttura portante e del manto di copertura", si preveda idoneo smontaggio al fine di recuperare il più possibile i materiali costruttivi attuali (elementi lignei, pianellato, coppi), da integrare con materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi. In caso di sostituzione inevitabile dovranno essere comunicati preventivamente a questo ufficio per effettuare le opportune valutazioni di competenza;
- Per il rifacimento del manto di copertura siano utilizzate guaine traspiranti a freddo adesive al fine di evitare l'utilizzo di fiamme libere nell'applicazione delle guaine; Si preveda di attuare un attento intervento di reimpiego dei coppi esistenti ed eventuale reintegro esclusivamente con materiali simili per fattura, cromia e dimensione da utilizzare come sottocoppo. Sia previsto l'utilizzo di grondaie e pluviali in rame;
- In merito alla realizzazione di una linea vita in copertura, si preveda la realizzazione di dispositivi di sicurezza di tipo puntuale al fine di minimizzarne l'impatto visivo e abbiano colorazioni in armonia con gli elementi architettonici esistenti;
- le eventuali riprese di intonaci, rigorosamente di calce, siano eseguiti a fratazzo, con metodologie tradizionali, seguendo l'andamento dei muri, evitando l'utilizzo di poste e regole;
- la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, previa presentazione di campionature al funzionario di zona ai fini dell'approvazione;
- in generale tutti gli interventi di finitura andranno concordati preliminarmente con i funzionari di zona incaricati, previa predisposizione di opportune campionature, per la loro definitiva adozione;
- tutte le attività previste non dovranno in alcun modo interferire con gli apparati decorativi architettonici e/o artistici ove presenti;

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- per quanto attiene il restauro del soffitto ligneo policrono della navata principale, nell'intervento di incollaggio degli elementi non combacianti e in generale per le lacune, si predilige l'inserito di tasselli lignei su misura, al riempimento con resina epossidica;
- dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, i livelli di pulitura delle superfici interessate dal restauro, nonché le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;
- dovranno altresì essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi in stucco;
- si prescrive la protezione di tutti gli altari, non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);
- prima di procedere alla messa in opera dei suddetti sistemi di protezione, si richiede l'esecuzione della documentazione fotografica e un elenco delle opere mobili attualmente presenti all'interno dell'edificio, che dovrà essere consegnato alla scrivente Soprintendenza all'avvio dei lavori, ai fini di acquisire informazioni circa il loro stato conservativo antecedente all'avvio dei lavori; si valuti la possibilità di spostare le opere mobili un deposito interno alla chiesa; si rammenta fin d'ora che la richiesta di autorizzazione per lo spostamento temporaneo dei beni culturali deve pervenire, ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b), del Codice, con almeno 30 giorni di anticipo alla scrivente Soprintendenza;

Gli elaborati richiesti dovranno essere presentati **obbligatoriamente a firma di un restauratore** di beni culturali, così come l'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018.

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati, comprensivi di quelli relativi agli apparati decorativi. La proprietà è tenuta a trasmettere la documentazione finale del restauro alla Scrivente, imprescindibile ai fini del rilascio dell'"attestato di regolare esecuzione".

Si ricorda, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie al buon andamento dell'intervento, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, competente per il territorio del comune capoluogo di Regione;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

DL_PM_as_el – 20/01/2026

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it